

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Giovedì 10 Ottobre 1878

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
 Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
 Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
 Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 9 ottobre

I diari di Vienna pubblicano anche oggi nuove liste di futuri Ministri; ma, come avvertimmo, la crisi tirerà a lungo, ed un telegramma ce lo conferma. Solo la situazione si è modificata in questo senso, che adesso si pensa a costituire un Gabinetto più o meno parlamentare. Però dai colloqui che ebbero luogo tra il Conte Andrassy ed il Principe Auersperg deducesi come il primo insista perché questi assuma l'incarico di ricomporre il Ministero e di difendere davanti il Parlamento quella politica che condusse all'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

La quale politica oggi, più che mai, dovrà spionosa, poiché il plenipotenziario ottomano Koratheodori ha lasciato Vienna senza aver conchiuso niente, e la Porta ha protestato contro il modo inumano, con cui i comandanti austriaci hanno condotto la guerra nella Bosnia, e, a sostegno della protesta, invia considerevole numero di truppe a Salonicco e Mitrovizza. Dunque, anche per ciò, oltrecchè per la questione finanziaria, arduo sarà il compito de' nuovi Ministri dell'Imperatore Francesco Giuseppe. E tanto più che nemmeno (come speravasi) l'occupazione è completa; infatti telegrammi odierni ci annunciano nuovi combattimenti, e combattimenti di qualche gravità. Il che prova che di molti sforzi e sacrifici avrà uopo l'Austria per domare gli insorti, e più per organizzare il governo di quelle Province.

Riguardo l'Afghanistan perdura la minaccia di guerra; ma è smentito che le ostilità sieno cominciate.

## LA VITALITÀ DELLA FRANCIA.

## (Nostra corrispondenza)

Parigi, 7 ottobre.

La guerra del 1870-71 che la Francia dichiarava alla Prussia colla parola leggera del Ministro Olivier (cui resterà nella storia l'epiteto *au coeur léger*) fu l'effetto di molte cause che non è qui luogo a rintracciare.

I disastri militari d'un'armata che credeva invincibile, si succedettero con tanta rapidità vertiginosa che l'Europa attonita apprese il grave annuncio della disfatta di Sedan e la prigione dell'Imperatore; e forse si sperò dai popoli, che trepidanti assistevano a questa immane jattura, che la guerra fosse finita. Il Governo provvisorio non disperò della vitalità del popolo che si proclamava in Repubblica; ed innanzi al cerchio di ferro che si restringeva sempre più, dopo cinque mesi d'assedio d'una città contenente 1,600,000 bocche da nutrire, Parigi finì col capitolare. Due mesi più tardi, coloro che non avevano potuto soddisfare la matta ambizione di essere al potere, si ribellarono, proclamarono la Comune, e durante due mesi perpetrarono tanti misfatti da disgradare Gengiskan, ed Attila stesso fu sorpassato.

E chi avrebbe all'estero potuto immaginare che sette anni dopo Parigi potesse mostrarsi al mondo quale lo hanno ammirato coloro che dalle cinque parti dell'orbe son venuti a plaudire a questa risurrezione della Francia? Un fatto però esiste, ed afferma che la forza vitale della Francia è nel suo pieno vigore. I cinque miliardi a cui dovette sottoscrivere la Francia ricorrendo al credito, e gliene furono offerti 43. La Francia dunque è invincibile.

E quali sono le cause di così esorbitante vitalità? Due. La prima è la confidenza ch'essa ripone nella propria solidità; la seconda, il lavoro incessante del suo popolo che è il più produttore di tutti i popoli del globo.

## INZERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Tu italiano, che metti il piede per la prima volta in Francia, domanda al primo uomo che incontrerai s'egli è francese, e ne avrai questa risposta; si signore, e ne sono fiero. Dimandagli se la Francia è ricca, e ti risponderà: si signore, perché la Francia lavora e produce; essa è una miniera d'oro coniato.

Questo sentimento di dignità che possiede ogni Francese, fa sì che adesso lavori qualche ora di più per pagare l'aumento delle imposte, e le entrate progettano continuamente.

Non sentirete mai un francese lagnarsi dell'esorbitanza dei pesi; egli sa che si devono pagare, ed aumenta l'attività per farvi fronte. Or per questa confidenza nei destini del proprio paese e nella grande onorabilità della nazione furono allontanate le più gravi disgrazie.

Quando fu decretato il corso forzato dei biglietti di Banca e che fra certi speculatori stranieri uno che conosce, tedesco, tentò di aprire una bottega di cambio valute, poco mancò che non gli si facesse in pieno *Boulevard* degli Italiani un cattivo tiro. L'Autorità intervenne, fece chiudere la bottega, e prima come dopo si accetta indistintamente la carta al pari dell'oro.

Si fa rimprovero ai Francesi di jattanza, e si trova che la pretesa d'essere una grande nazione è esorbitante. Ma, viva Dio, trovatevi un altro popolo che in così breve giro d'anni avrebbe potuto porre argine a tanti disastri, e che avesse voluto offrire lo spettacolo della sua superiorità quale risulta da questa immensa rivincita (e la più gloriosa) che ha nome l'*Esposizione del 1878*!

Il francese è *chauvin*; e se talvolta spinge questa mania di lodare sè stesso fino a rendersi stucchevole, quando si considera che origina il difetto da una illimitata confidenza in sè stesso, e che essa ha prodotto i miracoli che siamo costretti ad ammirare; mi sento stringere il cuore pensando che gli Italiani siano così proclivi a discreditare il loro paese, esagerando la sua povertà, lo sfacelo delle sue finanze, e con questo mezzo perpetuino il discredito della loro carta fiduciaria, e si rendano volontariamente tali da destar compassione.

## Nullo.

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* dell'8 ottobre contiene: Un decreto reale in data dell'8 settembre, che approva il nuovo statuto dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Un decreto reale della stessa data, che approva il ruolo organico del personale dell'Istituto di Belle Arti di Venezia. Un decreto reale della stessa data che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Genzano in una cassa di prestanza agraria. Disposizioni e promozioni nel personale giudiziario.

Essendo venuto a cognizione del ministero della guerra che esistono nel Regno circoli repubblicani intitolati a Pietro Barsanti, possiamo assicurare che il ministro è fermamente deciso a richiedere che vengano impiegati energicamente tutti mezzi di cui può disporre il Governo per far cedere un fatto, che, pur estraendo da ogni considerazione politica, offende il senso morale e la disciplina dell'esercito. — Cosi l'*Italia militare*.

È arrivato a Roma da Vienna da comm. Elena. Si assicura ch'esso si recherà a Parigi per ultimare i negoziati relativi al nuovo trattato di commercio.

Notizie estere  
I premi agli Espositori di Parigi comprenderanno

un trecento decorazioni del governo francese, ed altrettante di governi stranieri.

— Scrivono da Parigi, 8 ottobre: I tentativi degli orleanisti e dei clericali per far nascere dissensi nel ministero Dufaure e quindi suscitare una crisi, si accentuano sempre più; sono diretti da Broglie e Buffet.

A giorni Gambetta si recherà a Grenoble dove terrà un nuovo discorso politico.

Gerolamo Bonaparte si presenterà candidato alla deputazione del collegio di Pontivy.

Seicento tessitori a Roubaix si posero in sciopero.

Sono arrivati al castello dell'*Hermitage* gli arcidiuchi Alberto e Raineri per assistere al matrimonio dell'arciduca Federico colla principessa Décroy.

È imminente la pubblicazione dei discorsi di Thiers.

— Il numero degli Afgani atti a portare le armi ascende a 450 mila; si aggiungono inoltre le truppe del kanato di Herat, che nella guerra dalla metà di questo secolo mise in campo un nerbo di 20 mila cavalleggeri e 30 mila pedoni.

Dod Mohammed, il più grande ed insigne sovrano dell'Afghanistan, che in certo modo ricostruì dai suoi ruderi il diroccato impero, pose la pietra angolare di un buon esercito regolare, sorvolando in parte degli arruolamenti e in parte della coscrizione.

Colla guida di istruttori francesi che iniziarono gli Afgani all'uso delle armi europee all'impiego dei cannoni, e alle massime della tattica moderna, s'istituì, verso il 1830, un esercito composto di 9000 cavalleggeri, tre *tabors* di fanteria e tre batterie di campagna, con armi e monture uniformi, e sotto comando unitario.

In breve tempo quell'esercito fece rapidi progressi, e nel 1842, salito alla forza di 40000 uomini, distrusse completamente le armi spedizionarie inglesi nelle gole di Cheiber.

Oggi l'esercito afgano conta 26 reggimenti di cavalleria e pari numero di battaglioni di fanteria, con 7 batterie, più un parco di vecchie artiglierie comprendente 250 canaoni da fortezza.

In tempo di pace l'Afghanistan dispone di 24 mila fanti, 13 mila cavalleggeri. Ma in tempo di guerra accorre sotto gli standardi la massa della popolazione virile. Ciò forma una forza formidabile.

— Al posto dell'ucciso generale Mezenzoff, a capo della polizia segreta di Stato, venne dallo zar nominato il generale Drenteln.

— Lettere private da Berlino, scritte da persone in grado di essere benissimo informate, recano che l'Imperatore e il principe di Bismarck, ricevono a Gastein un gran numero di lettere piene di minacchie. In quelle lettere si annunziano nuove cospirazioni, e si dà il consiglio ai due personaggi di non recarsi a Cologna.

— Il *Tagblatt* da Vienna ha per dispaccio da Costantinopoli: La nota-circolare spedita dalla Porta ai suoi rappresentanti all'estero contiene una protesta contro l'occupazione austriaca in Bosnia ed Erzegovina, effettuata senza precedenti accordi col governo ottomano. Sul Sultano da più giorni viene fatta pressione, perché in caso che le Potenze non tengano conto della protesta, sieno rotte le relazioni diplomatiche coll'Austria. L'aumentato trasporto di truppe a Salonicco starebbe in relazione con tali disposizioni della Porta. Il serraschierato avrebbe avuto l'ingiunzione di concentrare quanto prima due nuovi corpi di esercito nel vilajet di Kossovo. A comandante in capo sarebbe designato Osman pascia.

## DALLA PROVINCIA

Svegliarino ad uso della Deputazione Prov.

Quando fu decretato dall'Amministrazione provinciale lo spianto di tutti gli alberi, che proteggevano colle loro benefiche ombre i viaggiatori lungo tutta la strada maestra della nostra Provincia, fu anche annunziato che si sarebbe in seguito provveduto ad una nuova piantagione di acacie o di platani, secondo la natura dei vari terreni che costituiscono la detta strada, al vuoto lasciato dai pioppi sradicati. Ciò fece tacere le molte recriminazioni che si sollevarono allora contro quel decreto da quarti, usando della strada stessa, si sentivano a un tratto privi di tanto salutare difesa dai soli estivi, i quali avrebbero naturalmente d'allora in poi, su d'una via così ampia e per la più parte elevata assai, offeso uomini e bestie, stremando le loro forze con danno fors'anche della loro salute e dei loro interessi. Non sarebbe egli pertanto ora, che quella solenne promessa fosse mantenuta? Universali sono i lamenti per tanto beneficio perduto, e la confidenza, che abbiamo dimostrata nei nostri Amministratori, non permetterà loro, lo speriamo, di obliare un desiderio e un bisogno diviso da tutti.

So che le ragioni del decreto di spianto si fondavano massimamente sul danno, che si volle notare nella presenza degli antichi pioppi, come quelli, che impedendo colle loro ombre la rapida evaporazione delle acque pioventi sulla strada, ne rendevano più costosa la manutenzione; ma mi par questo piuttosto che altro un pretesto. Infatti quel danno è assai minore che non lo si creda; poichè le ombre più fitte, che sono atte a ingenerarlo, non esistono, che durante la estate a fronde ricche di foglie; ma in quella stagione al difetto di piena e continua insolazione supplisce in gran parte la elevata temperatura dell'atmosfera: nel verno poi, stagione più avversa al buon assetto delle strade pel gelo e per le nevi, nessun danno possono portare piante del tutto sfondate. Di più, quand'anche il costo della manutenzione si elevasse d'alquanto per la presenza sulla strada delle piante, che la fiancheggiano, l'anno taglio dei rami, una volta che sieno adulte, supplisce certo in buona parte alla spesa.

Ad ogni modo, anche senza entrare in tali calcoli del più e del meno di danni o di dispendii, avvertirò che le strade sono fatte peggiori uomini e un po' anche per le bestie loro, e non viceversa, e però il sacrifizio dev'essere dalla parte appunto della spesa pelle prime, e non già da quella dei comodi e degli interessi di chi viaggia.

Vedete come tutte le città attestano di questo bisogno di ombre, popolando di piante non solo i giardini loro e i loro passeggi, ma con nuovo esempio persino le loro piazze e le più ampie fra le loro vie: i comuni stessi rurali si procacciano questa tutela dal sole quando tracciano una nuova strada. E la Provincia, che dev'essere a tutti modello, per un risparmio forse ipotetico priverà i suoi amministratori d'un così sentito vantaggio? Seguasi almeno l'esempio di Pordenone, che per oltre un chilometro forni appunto la strada maestra di platani, i quali da due anni vegetano rigogliosi dando prossima affatto la speranza del refrigerio dell'ombra loro con universale soddisfazione dei passanti. Si faccia, se non in un solo, in alcuni, ma pochi anni ciò che Pordenone ha fatto per si piccole tratti, per tutta la strada in discorso, la quale fiancheggiata, com'era, da' suoi alberi, fu sempre giudicata una delle più belle del mondo.

Non ci sarà uno solo dei nostri Deputati, che si levi a propugnar questa causa in pieno Consiglio? E messa una volta ai voti la proposta, sarà essa respinta? Mi pare impossibile, poichè si tratta realmente d'un bene comune, e, diciamolo pure, d'un atto di rigorosa giustizia, seppur regge tuttora il proverbio: *promissio boni viri est obligatio*.

Minimus.

## CRONACA DI CITTÀ

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 84 in data 9 ottobre contiene: Accettazione dell'eredità Cianciani presso la Pretura di Cividale — id. Grassi presso la Pretura di Tolmezzo — Avviso per nomina di perito che stima alcuni fondi di ragione Commessatti in Dignano, Vidulic e Carpaccio — Avviso del Municipio di Arta per asta costruzione di un ponte sul torrente Radina, 19 ottobre — Avviso del Municipio di Stregna per concorso al posto di maestro (lire 500), a tutto ottobre — Avviso del Municipio di Ragogna per concorso sino al 26 ottobre al posto di maestro (lire

750) e di maestra (lire 400) — Bando del Tribunale di Udine per vendita immobili 15 novembre, nel Co' uao di Cisterna — Suono di atto per notifica sentenza della Pretura di Palma ad Alberto Rieger — Avviso della R. Prefettura per asta definitiva strade obbligatorie in Meretto di Tomba eseguibili d'ufficio, 17 ottobre — Un annuncio di seconda pubblicazione.

## Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del 7 ottobre.

Vennero autorizzati i sottoindicati pagamenti che verranno effettuati dalla Cassa Provinciale non prima del giorno 19 corr., cioè:

Al Manicomio di San Clemente in Venezia L. 10,099:89 per antecipazione di spese di cura maniche nei mesi di settembre ed ottobre a. c., salvo conguaglio al giungere della contabilità relativa.

All' Ospitale di Palmanova di L. 545:60 per cura e mantenimento di maniche croniche ricoverate nella succursale di Sotto-Selva durante il mese di settembre a. c.

All' Ospitale di S. Daniele di L. 10,825:70 per cura e mantenimento di maniaci nel terzo trimestre anno corrente.

All' Ospizio degli Esposti di Udine di l. 14176:18 quale rata V del sussidio provinciale pel mantenimento degli Esposti stessi.

All' Ospitale di Palmanova di Lire 1,940:10 per cura e mantenimento di maniche nel mese di settembre anno corrente.

Alla Presidenza della R. Scuola di viticoltura e d' enologia in Conegliano di L. 500 quale quota di concorso nella spesa pel mantenimento di detta Scuola nell' anno 1878-79.

Venne deliberata la nuova costituzione del Consorzio del ponte sul Torrente Cellina nella località detta del Giulio, e delle strade e campo d'accesso al ponte stesso, comunicando ai Comuni componenti il Consorzio suddetto il carato di carico loro attribuito.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 53 affari; dei quali N. 23 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 18 di tutela dei Comuni; N. 9 d' interesse delle Opere Pie; e N. 4 di contentioso amministrativo; in complesso affari N. 60.

Il Deputato Provinciale

Biasutti.

Per il Segretario Capo Sebenico.

## Insediamento della nuova Giunta.

La R. Prefettura avendo, appena lo ebbe ricevuto, approvato il protocollo dell' ultima seduta del nostro Consiglio comunale, i nuovi Assessori sono convocati per sabato, e riteniamo che tutti, accettando l'ufficio, verranno al Palazzo civico, e la nuova Giunta sarà definitivamente costituita. Ancora non sappiamo quale tra essi sarà il f. f. di Sindaco.

**La Commissione pel Banchetto operaio provinciale** ci ha gentilmente comunicato il numero degli aderenti al medesimo, così diviso:

Società operaia di Udine, assieme N. 225, Società operaia di S. Vito al Tagliamento con fanfara N. 81, id. Cividale N. 60, id. Pordenone N. 36, id. Buttrio N. 30, id. Gemona N. 27, id. Moggio N. 5, id. San Daniele N. 3, id. Spilimbergo N. 3. Totale N. 470.

Ci fece sapere inoltre che al Programma della festa, già pubblicato, venne fatta, un'aggiunta e cioè alle ore 8 ant. precise avrà luogo nei locali della Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai la solenne inaugurazione delle nuove bandiere della Confraternita dei catzolaj e della Società dei salegnami, presenti tutte le altre Associazioni operaie cittadine.

**Scorciatoja da Udine a Palmanova e al mare.** Avendo noi confusamente riferito come una Commissione si recasse nei passati giorni a visitare porto Legnano e porto Buso, e per istabilire la classificazione dell'uno o dell'altro porto, e ne' riguardi del progettato tronco ferroviario qual prolungamento della Pontebba al mare, dobbiamo fare una rettifica. La Commissione (non eletta dal Consiglio provinciale, bensì dalla Camera di commercio) doveva soltanto recarsi per istudio del tronco ferroviario; e l'ingegnere cav. Asti, per incarico della Deputazione e del Consiglio provinciale, vi si recò unicamente per la classificazione dell'uno o dell'altro porto. Solo per caso fecero insieme quella legge e quella visita.

**Da Villacco ad Udine in velocipede.** Il giorno 12 corr. il sig. *Wladich*, inventore di un nuovo velocipede, imprenderà un viaggio da Villacco

ad Udine assieme ad alcuni membri del « Club dei velocipedisti di Villacco. » Questo nuovo veicolo da lui perfezionato, permette di compiere un tragitto di 23 chilometri all'ora quasi senza fatica e senza aver bisogno di molta pratica pel maneggi, ed è inoltre provvisto di freni e fanali, ed è atta al trasporto di piccolo bagaglio. La partenza è fissata da Villacco il giorno 12 alle ore 10 p.m. e l'arrivo a Pontebba alle 4 del mattino successivo. Dal qual luogo, dopo un riposo di quattro ore, verrà ripreso il viaggio per Udine, dove i velocipedisti arriveranno circa alle 2 p.m. Ad Udine si tratteranno 36 ore: il ritorno è stabilito per il giorno 14 di notte ed il viaggio si effettuerà senza alcuna interruzione fino a Villacco.

(Dalla *Triester Zeitung*).

**Programma** dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera 10 ottobre dalla banda del 47° regg. fant., alle ore 6 1/4 p.m. in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Umberto I » Vagner
2. Polka « Vilette » Perullo
3. 1<sup>a</sup> parte )
4. 2<sup>a</sup> parte ) « Vita musicale di Verdi » Carini
5. 3<sup>a</sup> parte )
6. Valtz « Mille ed una notte » Strauss

**Teatro Nazionale.** La marionettistica Compagnia *Reccordini* questa sera alle ore 8 esporrà: *Aida*, con Facanapa poeta soggeritore e messaggero di guerra. Un ballo nuovo: *Il trionfo di Cupido*.

## Ultimo corriere

Il Comitato d'azione per l'Alto Giulia ha diramato, in data di Gorizia, una circolare, nella quale notifica come nelle carceri di quel Tribunale esistano sotto inquisizione otto Goriziani e due Udinesi, tranne due, tutti pertinenti a famiglie civili. Nella stessa circolare si risponde a certe frasi dell' avv. Capitano del Circolo, proferite a proposito di una proposta antiliberale del cav. de Ritter, rinfacciandogli gli odierni suoi atti di confronto ai propositi d'una volta.

## TELEGRAMMI

**Vienna**, 9. Andrassy prepara la risposta alla circolare turca. Si crede probabile che venga formato un ministero d'impiegati. Fu chiamato da Praga il principe Carlo Auersperg.

**Costantinopoli**, 8. Concentrarsi a Kossovo 150,000 uomini. Osman recasi a Prizrend per organizzarvi la Lega albanese. La ritrata dei russi dai dintorni di Costantinopoli fu il segnale di un eccidio dei cristiani: 60 cadaveri giacciono sparsi fra Cekmegi e Ciatalgia.

**Berlino**, 8. Telegrammi da Londra assicurano che l'Inghilterra eviterà di rispondere alle domande della Grecia. Non si conferma la voce corsa di un'altra cospirazione scoperta a Pietroburgo.

**Parigi**, 8. Oggi si radunarono il Consiglio dei ministri per stabilire l'epoca delle elezioni dei senatori. Sembra ch'esse avranno luogo nel corrente ottobre.

**Londra**, 8. I giornali annunciano la sospensione dei pagamenti della casa Simons, armatori, della casa Rengrew, in Scozia, con un passivo di 40,000 sterline, e della casa Colin Dunlop, di Glasgow, della quale ignorasi il passivo.

**Parigi**, 9. Il *Journal officiel* scrive: La convocazione dei Consigli comunali municipali è fissata per il 27 corr. per nominare i delegati senatoriali. Le elezioni senatoriali sono fissate per il 5 gennaio 1879.

**Vienna**, 9. Secondo notizie da Pest, l'opposizione ed il malcontento aumentano. L'Imperatore diede udienza a parecchi altri uomini parlamentari, tra cui al fratello del principe Auersperg ed al conte Taaffe. Il conte Andrassy provocò il voto delle Delegazioni appena convocato il Parlamento, e prima ch'esso abbia a pronunziarsi sulla politica estera. La Sinistra ungherese si prepara a sventare questo piano del Cancelliere.

**Cetinje**, 9. Una rivolta militare è scoppiata a Scutari. Vennero trucidati circa venti ufficiali. I soldati fraternizzano con gli Albanesi.

**Belgrado**, 9. Parecchi bogi della Bosnia demandano la naturalizzazione serbica.

**Sarajevo**, 9. Le strade sotto infestate da insorti sbandati. Le truppe li inseguono.

**Berlino**, 9. I giornali offrono la vittoria di Austria a diventare Potenza slava.

**Pietroburgo**, 9. La Russia sgombera Adria-

nopoli soltanto allorché la Turchia avrà adempito a tutte le clausole del trattato di pace.

**Costantinopoli**, 9. La famiglia di Midhat pascia è partita per Creta. Le disposizioni dei Greci migliorano.

**Londra**, 9. Lo Standard dice che gli Inglesi attendono rinforzi per attaccare Ali-Mascid.

Lo Standard ha da Calcutta: Truppe di Maraja e del Caschemir occupano i passi che conducono nei paesi sottoposti alla Russia.

Il Morning Post ha da Berlino: Il ministro delle finanze avendo riveduto il bilancio ridusse il disavanzo, quindi non si emetterà alcun prestito.

### ULTIMI.

**New York**, 9. Sopra 45 membri del Congresso dei quali si conoscono finora le elezioni, da 25 a 27 appartengono al partito repubblicano, gli altri al democratico.

Un convoglio di vetture proveniente da Boston portò un convoglio-merci; cinque vetture piene di viaggiatori vennero sfracellate. Si hanno a deplo- rare più di 25 morti e 150 feriti.

**Monaco**, 9. L'arcivescovo di Bamberg è partito per Roma.

**Vienna**, 9. (Ufficiale.) Dopo un combattimento di parecchie ore, le truppe comandate dal generale Remlaender, giunsero, il 7 corr., a Peci e l'8 a Peigora. Si procede al disarmo di quelle località. Le nostre perdite sono del 7 corr. un morto ed 8 feriti; nel combattimento del 6 corr. 47 morti e 184 feriti. Remlaender marcerà il 9 corr. su Podgoriza e il 10 corr. su Vernogna, e spera di compiere fra breve la pacificazione di quel distretto.

**Berlino**, 9. Il Reichstag rielesse il precedente ufficio di presidenza. Hellendorf e Windorst dichiararono in nome delle loro frazioni che non si opponevano alla rielezione dell'ufficio presidenziale, benché non composto secondo le proporzioni dei partiti. Quindi si procedette alla seconda lettura del progetto contro i socialisti. Il partito del centro dichiarò che riconosce i pericoli dell'agitazione socialista, ma crede che il progetto attuale non sia atto a combatterla. Il centro voterà contro.

**Costantinopoli**, 9. L'anarchia a Rodope continua. Conformemente alle riforme proposte dall'Inghilterra, alcuni giureconsulti stranieri si nomineranno alle Corti d'appello di Aleppo, Bagdad, Smirne, Diarbekir, Erzerum, e Trebisonda con voto consultivo. Riferiamo al loro superiore accreditato presso il ministro della giustizia — Le stesse disposizioni si adotteranno per i controllori delle finanze; ufficiali europei comanderanno la gendarmeria; si tenterà di convertire le decime in imposta fondiaria.

**Roma**, 9. I giornali annunciano che il Ministero deferì all'autorità giudiziaria la questione dei tre circoli esistenti a Lugo, Jesi e Sigillo aventi il nome di Pietro Barsanti.

### Telegrammi particolari

**Berlino**, 10. Ieri, discutendosi al Reichstag il progetto contro i socialisti, Bismarck si indirizzò ai Conservatori ed ai nazionali liberali, minacciando di lasciare il suo posto, qualora il progetto non fosse accettato.

**Vienna**, 10. I giornali dicono che i Russi prenderanno nel giorno 13 il possesso ufficiale della Bessarabia.

Il Gabinetto di Londra respingerà le insinuazioni della circolare della Porta riguardante l'occupazione austriaca.

**Roma**, 10. Zanardelli propose Spaventa quale Consigliere di Stato. Nella gestione della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico si scoprirono altre irregolarità, e parlasi dell'arresto di alcuni impiegati.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*.

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato il seguente: Avviso di concorso ad un posto di Scrivano presso l'Ufficio Municipale coll'anno soldo di L. 1000, e coi diritti ed obblighi stabiliti dal Regolamento disciplinare interno 29 dicembre 1869 e successive disposizioni, ispezionabile presso l'Ufficio di spedizione.

Chiunque intende aspirarvi dovrà presentare regolare istanza in bollo entro il giorno 31 ottobre 1878, ed i documenti che si passano ad indicare:

1. Certificato di nascita.

2. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, e di vaccinazione subita con effetto, ovvero di aver superato il vajuolo.

3. Certificati scolastici in prova di aver follemente compiuti gli studii Gimnaziali ovvero delle Tecniche.

4. Certificato di penalità in prova dell'immunità da censura in data non anteriore al 30 sett. 1878.

Non potrà venir nominato chi non abbia raggiunto il ventesimo anno d'età, o sorpassato il quarantesimo, se il Consiglio non accordi sanatoria.

Chi trovasi in attualità di servizio presso pubblici Uffici, è dispensato dalla presentazione del documento di cui al N. 4.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale.

Dal Municipio di Udine  
li 5 ottobre 1878.

Per Sindaco

A. De Girolami.

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato i seguenti Avvisi d'Asta a termini abbreviati:

Si rende noto che alle ore 10 ant. del 12 ottobre 1878 avrà luogo presso quest'Ufficio municipale sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il primo incanto del lavoro indicato nella sottostante tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev'essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare, se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle 12 m. del 17 ottobre 1878.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'Asta, per contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale, di Udine  
li 5 ottobre 1878.

Il ff. di Sindaco De Girolami.

Lavoro da appaltarsi. Costruzione di una scuola ad un'aula per Casali di Laipacco. — Prezzo a base d'Asta. 3016.50. — Importo della cauzione per contratto 500. — Deposito a garanzia dell'offerta 300, delle spese d'Asta e di contratto 70. — Scadenza dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro. Il pagamento seguirà in due rate, la I a metà del lavoro, la II a lavoro compiuto e collaudato. Il lavoro è da compiersi il 40 giorni continui.

Alle ore 1 pom. dell'12 ottobre 1878 avrà luogo presso quest'Ufficio municipale, sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottostante tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 2 pom. del 17 ottobre 1878.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'Asta, per contratto (bolli, imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine  
li 5 settembre 1878.

Il ff. di Sindaco De Girolami.

Lavoro da appaltarsi. Costruzione di una scuola a due aule nella frazione di Cussignacco. Prezzo a base d'Asta 6015.53. — Importo della cauzione per contratto 1000. — Deposito a garanzia della offerta 500, delle spese d'Asta e di contratto 90. — Scadenza dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro. Il pagamento seguirà in due rate, la I a metà del lavoro, la II a lavoro compiuto e collaudato. Il lavoro è da compiersi in 60 giorni continui.

A V V I S O

L'Agenzia generale per le Province Venete della Compagnia d'Assicurazioni «La Centrale» venne trasportata in Palazzo Florio, via Palladio (ex Borgo S. Cristoforo).

## Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto tetto. Italiane L. 0.90 al quintale: da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi missini. Per gli acquisti dirigersi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L'Impresa.

## Istituto Ravà in Venezia

### CORSO PREPARATORIO

#### alla R. Scuola Superiore di Commercio

Gli studenti licenziati dalle Scuole Tecniche, frequentando questo Corso, che è di due anni, si preparano a sostenere gli esami d'ammissione alla R. Scuola Superiore di Commercio.

Anche gli studenti delle ultime classi Gimnaziali, che vogliono dedicarsi agli studi Commerciali, possono entrare in questo Corso e trovarvi buon profitto, purché diano saggio d'una sufficiente cultura letteraria. A dimostrare l'utilità di questo Corso preparatorio basterà accennare al fatto che la Camera di Commercio della Provincia di Venezia, oltre ad accordargli il suo patrocinio morale, gli concede un sussidio pecunioso, e gli allievi i quali si presentarono in questi ultimi anni a sostenere la prova degli esami presso la R. Scuola Superiore, furono tutti ammessi con attestati molto onorifici.

L'iscrizione rimane aperta fino al 3 novembre p. v., giorno in cui cominciano le lezioni regolari.

Per Programmi ed ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto Ravà, Palazzo Sagredo.

A tutti i premiati nella licenza Tecnica o Gimnaziale la Direzione accorda il posto *gratuito*, se si iscrivono quali alunni esterni, e *semi-gratuito* se si iscrivono quali alunni Convittori.

Venezia, 5 ottobre 1878.

Il Direttore

Moisé Ravà.

## Istituto - Convitto Ganzini

### IN UDINE ANNO X.<sup>o</sup>

#### AVVISO

Si rende pubblicamente noto che l'apertura delle Scuole per l'anno scolastico 1878-79 nell'Istituto Convitto Ganzini seguirà il giorno 6 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni comincerà, come di metodo, col giorno 16 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti superiormente approvati, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato.

Il Convitto accoglierà anche giovanetti che avessero a frequentare, tanto la R. scuola tecnica quanto le prime classi di questo R. Ginnasio. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona che in vigili gli alunni nell'andare e venire della scuola.

L'Istituto è provvisto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale. Inoltre possiede una piccola biblioteca circolante di libri educativi per uso dei convittori.

Per ispezioni rivolgersi alla Direzione.

### Da vendere od affittare

pel 1° Ottobre prossimo la casa N. 5 in Via del Carbone (vicino a Mercatovecchio), composta di otto membri, bottega e retrobottega al piano terra, con altana coperta, il tutto ridotto a nuovo.

Per le condizioni dirigarsi al signo GIOACHINO JACUZZI, Viale Venezia in Udine.

## CARTONI SEME BACHI

Originari Giapponesi annuali  
d'importazione diretta e di esclusiva

proprietà del signor

VINCENZO COMI

di BISTAGNO

Prenotazione per l'allevamento 1879, ed anticipo di Lire 3 per Cartone, presso il rappresentante in UDINE.

Odorico Carassi.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 ottobre		
Rend. italiana	80.77.12	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	21.96	Per. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.46	Obligazioni
Francia a vista	110	Banca To. (n.º)
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob
Az. Tab. (num.)	818	Rend. it. stall.

LONDRA 8 ottobre		
Inglese	94.93	Spagnuolo
Italiano	72.50	Turco

VIENNA 9 ottobre		
Obblighi	226.60	Argento
Lombarde	69.50	C. su Parigi
Sanca Anglo aust.	—	Londra
Austriache	254.50	Ren. aust.
Banca nazionale	788	id. carta
Napoleoni d'oro	9.36.12	Union-Bank

PARIGI 9 ottobre		
30.10 Francese	75.87	Obblig. Lomb.
3.10 Francese	113.82	— Romane
Rend. ital.	73.40	Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb.	160.	C. Lon. a vista
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia
Fer. V. E. (1863)	242.	Cons. Ing.
Romane	75.	94.11.16

BERLINO 9 ottobre			
Austriache	301.	Mobiliare	440.—
Lombarde	121.	Rend. Ital.	72.50

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 9 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.15 Argento 100.— Nap. 9.36.—

BORSA DI MILANO 9 ottobre

Rendita italiana 80.80 a — fine —

Napoleoni d'oro 21.92 a — —

BORSA DI VENEZIA, 9 ottobre

Rendita pronta 80.75 per fine corr. 80.85  
Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 109.65

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.95 a 21.97

Bancanote austriache — 234. — 234.50

Per un fiorino d'argento da — a —

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 110.01 sul			
livello del mare m.m.	750.5	750.9	751.8
Umidità relativa	97	89	87
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	25.0	21.0	0.4
Vento ( direz.	E	E	E
vel. c.	5	2	3
Termometro cent.	15.5	16.4	15.0
Temperatura massima	17.1		
minima 14.0			
Temperatura minima all'aperto 12.0			

## Orario della strada ferrata

Arrivi	Partenze
da Trieste	da Venezia
ore 1.12 a.	10.20 ant.
• 9.18	2.45 pom.
• 9.17 pom.	8.22 dir.
	2.14 ant.
	da Chiusaforte
ore 9.05 antin.	per Venezia
• 2.15 pom.	5.50 ant.
• 8.20 pom.	3.10 pom.
	per Chiusaforte
ore 7. — antin.	6.05
• 3.05 pom.	8.44 dir.
• 6. — pom.	2.50 ant.

Le inserzioni dall'Estero per nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

DA VENDERSI  
IN TARCENTO  
(Provincia di Udine)

una casa signorile di villeggiatura, in posizione ammirevole, a 200 metri dal centro del paese e ad un chilometro e mezzo di distanza dalla relativa stazione della strada ferrata Pentebrana che la prospetta, composta di ventotto locali, con scuderia, rimessa e cantina sotterranea, e con un'adiacenza di circa 20 pertiche centinarie di terreno ridotto a vigneto con piante da frutta, e piccolo giardino con eleganti sempreverdi e con due sorgenti perenni di acqua perfetta.

Per ulteriori informazioni e per trattative sul relativo prezzo pagabile anche a comode condizioni, rivolgersi al Direttore della Patria del Friuli, presso il quale sono anche ispezionabili in fotografia le prospettive della suddetta casa.

## Sciropo di Lampone

(Conserva di Framboise)

a prezzo modicissimo preparato nel Laboratorio dei farmacisti

## MINISINI &amp; QUARGNALI

in fondo Mercatovecchio

dallo stesso Laboratorio

## L'Elixir di China composto

(Ratafi)

di grato sapore corroborante e fortificante lo stomaco.

## Estratto di Tamarindo

concentrato con metodo loro speciale, da renderlo più saporito di tutti i Tamarindi estratti e sciroppi finora conosciuti.

PRIMA FABBRICA NAZIONALE  
CAFFÈ ECONOMICO

GORIZIA

Questo Caffè approvato da diverse facoltà mediche oltre all'essere pienamente igienico, presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio per suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo sostituendo da per sé stesso qualunque altra specie di caffè.

Rappresentanza per Friuli: R. Mazzaroli e Comp. Udine.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

## Avviso interessante

## BIRRONE

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi né apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12,00

» » 65 » 6,50

(Franco di porto per la posta in tutta l'Italia)

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per consumatori o venditori di Birra — Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

G. Perino, in Coggiola (Novara)

STAMPE  
INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE

## DI OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deciso di disfarsi di quest'articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col ribasso del 50, 60, 70, 80 per 100.

MARIO BERLETTI  
UDINE — VIA CAURO — 18, 19.

## PRESSO L'OTTICO

## GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio n. 23

trovansi un assortimento di occhiali con lenti peroskopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.